

Saldi, sabato al via in quasi tutta Italia ma ribassi giÃ iniziati

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Al via sabato i saldi estivi in quasi tutta Italia, tranne per Bolzano e Trento. Attesi da famiglie ed esercenti gli sconti arrivano in una fase di ripresa del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi che, secondo lâ??Istat, segnano rispettivamente +1,6% e +1,4% nel primo trimestre rispetto al precedente. Da vedere se questo rinnovato slancio si tradurrÃ in una crescita delle spese o del risparmio.

Ma le promozioni di fatto sono giÃ partite: secondo unâ??indagine Ipsos per Fismo, la Federazione Italiana Settore Moda Confesercenti, piÃ¹ di un terzo degli italiani, il 36%, ha acquistato a prezzo scontato prima dellâ??apertura ufficiale. Ad acquistare in anticipo Ã¨ soprattutto il Mezzogiorno, dove la quota sale al 42%, contro il 33% del Nord e il 32% del Centro. Nel dettaglio territoriale il picco Ã¨ al Sud e nelle Isole (42%) e nel Nord-Est (40%), piÃ¹ contenuto il Nord-Ovest (28%). Per fasce dâ??etÃ lâ??anticipo riguarda quasi un under 35 su due (48%), contro il 31% degli over 35; tra gli uomini (38%) di poco piÃ¹ che tra le donne (35%). Un fenomeno diffuso che, per Fismo, misura un sistema da rivedere.

Sullo sfondo, un comparto in sofferenza strutturale. Tra il 2019 e il 2025 hanno chiuso oltre 18mila negozi di abbigliamento e calzature, un calo del 13,5%, con circa 17mila posti di lavoro persi. La spesa delle famiglie per moda e calzature Ã¨ scesa dal 7% al 3,7% dei consumi. I negozi indipendenti, che restano circa la metÃ dei punti vendita, oggi pesano per il 20-25% del mercato, contro oltre il 75% degli anni Ottanta.

Calendario alla mano, i saldi dureranno al massimo fino al primo settembre. Nel distretto di Bolzano, Oltradige e Bassa Atesina lâ??intervallo per beneficiare degli sconti andrÃ dal 16 luglio al 13 agosto; in alcuni comuni, tra i quali Ortisei, dal 21 agosto al 18 settembre. Mani libere in Trentino, la regione autonoma non Ã¨ tenuta ad una data unica di inizio delle svendite. Intanto câ??Ã¨ grande attesa tra gli esercenti romani: secondo le stime della Confcommercio oltre 8 cittadini su 10 si avvarranno dei saldi (81,4 %).

E la stagione degli sconti questâ??anno si apre sotto la spinta anche della tassa di tre euro sui pacchi extra-Ue, accolta con favore dagli esercenti per contenere lâ??ondata dellâ??ultra fast fashion, come

Shein. â??I saldi estivi sono uno degli appuntamenti piÃ¹ attesi da famiglie, turisti e imprese con lâ??obiettivo di sostenere i consumi, valorizzare il commercio di prossimitÃ e rafforzare un pilastro fondamentale della filiera della modaâ?•, sottolinea in una nota il presidente di Federmoda-Confcommercio Giulio Felloni. â??Anche lâ??introduzione, da oggi, 1Â° luglio, del dazio di 3 euro sui piccoli pacchi extra Ue Ã¨ un segnale importante per riequilibrare il mercato allâ??insegna del principio â??stesso mercato stesse regoleâ??. Una misura che Federazione Moda Italia-Confcommercio ha fortemente voluto a livello europeo e che va nella direzione di contrastare gli squilibri generati dallâ??ultra fast fashionâ?•, aggiunge, annunciando per domani la presentazione di un pacchetto di proposte in occasione dellâ??incontro sul retail della Moda al ministero per le Imprese ed il Made in Italy.

Ma sulla ripresa del reddito e della spesa delle famiglie, al +1,6% e +1,4% nel primo trimestre secondo lâ??Istat, câ??Ã¨ la diffidenza dei consumatori che parlano di dati superati ed â??erosiâ?? dal caro-energia. â??Nel primo trimestre 2026 non si erano ancora dispiegati gli effetti nefasti dovuti allâ??effetto Iran. A marzo lâ??inflazione era ancora contenuta, sotto il 2%: 1,7%, da 1,5% di febbraio. Eâ?? da aprile che Ã¨ decollata da 1,7 a 2,7, con unâ??inflazione congiunturale dellâ??1,1%, un primato su base mensile che non si aveva addirittura dallâ??ottobre del 2022 al tempo della guerra in Ucrainaâ?•, osserva il presidente dellâ??Unione nazionale dei consumatori Massimiliano Dona. â??Nel secondo trimestre questi dati, ora relativamente positivi, sono destinati, purtroppo, a peggiorare. Senza contare che comunque â?? avverte â?? non possono essere considerati entusiasmanti. Il fatto che il reddito disponibile salga piÃ¹ dei consumi, vuol dire che anche le famiglie che potrebbero permettersi di spendere di piÃ¹, preferiscono mettere i soldi sotto al materasso e risparmiare, per mancanza di fiducia nel loro futuro, a scopo precauzionaleâ?•.

default watermark

Dai cambi ai pagamenti, i decaloghi anti-fregatura danno una serie di indicazioni per non incorrere in brutte sorprese. Tra questi la possibilitÃ di sostituire un capo dopo lâ??acquisto, entro il massimo di un mese, a meno che il prodotto non sia stato danneggiato. Nel caso di prodotto difettoso il negoziante Ã¨ tenuto alla sostituzione o il rimborso se impossibilitato a sostituirlo. Nellâ??e-commerce invece si puÃ² chiedere il rimborso del prodotto in ogni caso, quando anche non Ã¨ difettoso. Sul fronte dei pagamenti, il negoziante Ã¨ tenuto ad accettare le carte ove richiesto. Quanto al prodotto in vendita, deve avere carattere stagionale e non dovrebbe essere unâ??occasione per â??svuotareâ?? il magazzino. Dâ??obbligo la massima trasparenza sui prezzi: sul cartellino va indicato il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale. (di Luana Cimino)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 1, 2026
Autore
redazione

default watermark